

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1107 presentata dal Consigliere Campo, inerente a "Sospensione della gara per la privatizzazione del CSI, per valutazione benchmarking"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1107, presentata dal Consigliere Campo, che ha la parola per l'illustrazione.

CAMPO Mauro

Grazie, Presidente.

Con quest'interrogazione vorremmo avere qualche chiarimento su una serie di attività condotte negli anni, sul discorso del CSI-Piemonte.

Sappiamo che l'anno scorso è iniziata questa procedura competitiva, perché la Regione si è ritenuta non in grado di definire le proprie esigenze in termini di strategia digitale, in particolare sul tema dell'ente attuatore, e quindi, proprio per questo motivo, si è proceduto a questa specie di gara competitiva di proposte, su cosa fare del CSI e sulle politiche digitali piemontesi verso i privati.

Questo tema, però, è andato in parallelo ad altre procedure, quali quella relativa ad una valutazione di *benchmarking*, ossia cercare di capire quale fosse il posizionamento, rispetto all'erogazione di servizi informatici del CSI, rispetto ai principali operatori di mercato ove, ovviamente, ci fosse la possibilità di tale paragone. Questa procedura è stata avviata alla fine del 2014 e doveva concludersi nel giro di alcuni mesi.

Ad oggi non abbiamo avuto notizia degli esiti di questa procedura, che ci sembrerebbe centrale anche come ulteriore elemento di inquadramento delle problematiche relative alla sorte del CSI che, ricordo, ormai naviga da quasi cinque anni in una situazione di vuoto strategico, di assenza di piano industriale e, parallelamente, mostra la mancanza di obiettivi e di una strategia da parte degli Enti consorziati, in particolare dagli enti più grossi, quali la Regione e il Comune, che versano anche in significativi problemi economici. Ci sembrerebbe che tra le informazioni che dovrebbero permettere di valutare la strategia che si è scelta verso una possibile privatizzazione di parte o tutta la parte produttiva del CSI-Piemonte, proprio questo studio riguarda il posizionamento rispetto al mercato dei servizi offerti dall'ente stesso.

Sotto questo profilo chiediamo, visto che abbiamo avuto sentore che ci siano stati esiti da questa procedura, se non sia prudente e consigliabile valutare prima questi esiti, presentarli e magari discuterli un po', prima di procedere con ulteriori passi, nel senso della possibile privatizzazione del CSI, dei servizi o di parte di esso.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora De Santis per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, *Assessora ai rapporti con società a partecipazione regionale*

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere.

Il cosiddetto *benchmarking* sui servizi CSI non ha, in effetti, assolutamente nulla a che vedere con la procedura di dialogo competitivo deliberata dai soci di CSI in assemblea.

La procedura cosiddetta di *benchmarking* è stata realizzata dagli Uffici della Regione, in collaborazione con Città metropolitana, Comune di Torino e, naturalmente, in collaborazione con lo stesso CSI, allo scopo di effettuare il confronto con i prezzi di mercato che la legge impone che venga fatto, nel caso in cui un soggetto pubblico affidi servizi ad una società, ad un consorzio, ad un soggetto in house.

In secondo luogo, la procedura è naturalmente rivolta al fine più generale di individuare aree di miglioramento possibile nell'attività di CSI; ripeto, attività svolta in collaborazione con i tre Enti, ma anche con CSI medesimo

Dell'esito di quest'attività si dà atto nella delibera di Giunta, in cui è stato definito il contenuto della convenzione fra Regione e CSI. Di qui al 31 dicembre 2016, una delle cose che si è deliberato di fare, in accordo con CSI, è quella di lavorare sul catalogo dei servizi di CSI medesimo. Uno degli esiti del *benchmarking* è la difficile comparabilità fra l'esposizione dei servizi di CSI e i metodi comunemente utilizzati dalle società private che operano nel mercato. Si sono valutati alcuni casi in cui vi erano, sul sito CONSIP, disponibilità di servizi forniti da CSI ad un costo minore di quello di CSI e si è motivata la ragione per la quale, fino al 31 dicembre, si continua ad affidare questi servizi a CSI e ci si prende l'impegno, di qui al 31 dicembre, di lavorare con CSI, da un lato sull'efficientamento di alcune aree e, dall'altro, su una impostazione dei costi, tali da rendere più facilmente e più agevolmente comparabile il costo di CSI con i costi di mercato.

Tutto ciò, ripeto, non ha assolutamente nulla a che vedere con la procedura di dialogo competitivo, che segue il proprio percorso e rispetto a cui l'esito del *benchmarking* non ha connessione.

OMISSIS

(Alle ore 15.33 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.36)